

WELFARE

«Riforma Rsa, basta litigi» I sindacati contro la politica

► TRENTO

“Ogni forza politica può esprimere legittimamente la propria posizione. Stupisce però che su un tema così importante per la nostra comunità, qual è la riforma delle aziende per i servizi alla persona, la maggioranza non sia ancora riuscita a trovare una sintesi condivisa. Non si può ogni volta che si fa un passo avanti, rimettere tutto in discussione”. Cgil Cisl Uil del Trentino intervengono nel dibattito innestato dalla presa di posizione del parlamentino di Upt sulla proposta di riformare il welfare anziani. I tre segretari generali ne fanno una questione di metodo e di merito. “Si è ampiamente discusso dei contenuti della riforma – dicono Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti -. Adesso è il tempo che si entri nel merito delle questioni. La maggioranza ha il dovere di individuare, in tempi rapidi,

una soluzione adeguata ai bisogni crescenti delle persone anziane e non autosufficienti. Questa, per quanto ci riguarda, deve essere una priorità di questa ultima parte della legislatura”.

I sindacati sottolineano compatti quanto i processi di riforma del welfare per le persone anziane richiedano tempi lunghi. Per questa ragione non si possono procrastinare le scelte. “E' con questa consapevolezza che stiamo partecipando ai lavori del tavolo tecnico sulla riforma, peraltro già partito. Più che rallentare, adesso è il momento di accelerare sulle decisioni, puntando sulla creazione di un sistema che sia in grado di assicurare qualità del servizio, ma anche diffusione capillare sul territorio ed efficienza. Criteri a cui riteniamo che la riforma possa e debba rispondere, anche con opportuni correttivi. Per questo riteniamo importante il lavoro del tavolo tecnico”.

Riforma Rsa, Rossi richiama all'ordine Zeni: progetto immutato, vado avanti

I sindacati: «Obiettivo prioritario, si proceda». Il governatore: aggregazioni necessarie

TRENTO Riforma del sistema di assistenza agli anziani, si va avanti. Lo dice l'assessore alla Salute Luca Zeni che richiama «il mandato ricevuto dalla maggioranza in consiglio e dalla giunta». Il giorno dopo della spaccatura in maggioranza tra Upt e Pd nata dalla presa di posizione sulle fusioni del parlamentino dell'Unione (*Corriere del Trentino* di ieri), il governatore Ugo Rossi lancia ai membri della coalizione un invito «a fare sintesi».

Il nodo è emerso lunedì. Durante l'incontro dell'Upt è stato approvato dal parlamentino un documento critico nei confronti nel merito (le fusioni delle Apsp) e nel metodo (a sancire il passaggio dovrebbe essere una delibera di giunta) della riforma. Dopo Gilmozzi e Manica (Pd), ora intervengono Cgil, Cisl e Uil: «Ogni forza politica può esprimere legittimamente la propria posizione. Stupisce però che su un tema così importante per la nostra comunità la maggioranza non sia ancora riuscita a trovare una sintesi condivisa — recita una nota congiunta — Non si può ogni volta che si fa un passo avanti rimettere tutto in discussione». Aggiungono Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti: «Si è ampiamente discusso dei contenuti della riforma. Ora è tempo che si entri nel merito delle questioni».

Riforma Rsa, il governatore tira dritto

Centrosinistra, richiamo di Rossi: fusioni necessarie. I sindacati: bisogna agire

Sulla riforma dell'assistenza agli anziani (su cui il parlamentino dell'Upt lunedì si è espresso criticamente) le sigle sindacali di Cgil, Cisl e Uil invitano ad agire «con responsabilità» e in tempi rapidi. Il presidente Ugo Rossi invita alla «calma» e, la maggioranza, a «fare sintesi» sulle diverse sensibilità. Intanto l'assessore alla Salute Luca Zeni non fa dietrofront: «Ho un mandato della maggioranza in consiglio e della giunta, vado avanti così».

a pagina 6

L'auspicio espresso dalle sigle sindacali è quello di arrivare a «una soluzione adeguata» per la partita (che, dicono, «deve essere una priorità di questa ultima parte della legislatura») in «tempi rapidi». Quindi chiedono «un'assunzione di responsabilità»: «Non possiamo arroccarci su posizioni di difesa dell'esistente. Il processo di riforma è avviato e molto resta da fare per raggiungere l'obiettivo. Adesso è necessario agire tutti nella stessa direzione valorizzando le diverse sensibilità».

«Che il tema sia prioritario lo sappiamo — commenta il presidente Rossi — Invitiamo tutti alla calma, visto che nel campo dei servizi agli anziani non siamo all'anno zero, ma è

tra i migliori d'Europa». Ma, «per esserlo anche domani — prosegue — bisogna ottimizzare le logiche di spesa», «valorizzare le risorse e aumentare i servizi». Tra cui quelli residenziali, ma soprattutto l'assistenza domiciliare, spiega: «Vi destineremo risorse economiche. Non è una riforma che sottrae risorse ai servizi, ma che va ad aumentarle. Ma bisogna pensare ad aggregazioni in ambito organizzativo e di governance». Il presidente sottolinea che «questo è l'obiettivo della coalizione, di tutti quanti, ma ognuno ha le sue sensibilità». «Ma inviterei ognuno — prosegue — a evitare di rincorrere la propria e a fare sintesi. È normale che i partiti si esprimano, ma è giu-

In giunta

L'assessore alla Salute Luca Zeni (a sinistra) e il presidente della Provincia Ugo Rossi non fanno dietrofront sulla riforma per l'assistenza agli anziani nonostante il parere espresso dal parlamentino dell'Upt

sto che poi la giunta cerchi una sintesi. Se di ogni cosa si fa una bandiera poi è difficile andare avanti». «L'accordo c'è» precisa il presidente della Provincia e ribadisce che accanto alla riforma arriveranno «risorse aggiuntive». «Rimaniamo concentrati sugli obiettivi veri» è l'invito. E i tempi? «Non possono essere tanto lunghi, ma certo prima di modificare i modelli organizzativi bisogna essere certi che funzionino. Non ne esiste uno migliore in assoluto, ma che la politica si divida sui modelli organizzativi è un po' uno spreco di risorse. Lasciamo lavorare i tavoli che arriveranno con le loro soluzioni e poi la politica farà le sue decisioni».

In assenza di un contrordine l'assessore Zeni non fa dietrofront: «Io ho ricevuto un mandato dalla maggioranza del consiglio e dalla giunta — dice — sulla cui base è stato istituito il tavolo di lavoro. Quindi continuiamo come prima, prendendo in considerazione i suggerimenti di tutti». Sottolinea l'assenza di variazioni nel ruolino di marcia: «Per noi non cambia nulla; io non ho ricevuto comunicazioni e mi baso sul mandato della maggioranza e della giunta. Le osservazioni del parlamentino sono legittime, ma noi andiamo avanti come da mandato».

M. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA